

Franceschini a Bobbio: “ciak” per la scuola cinema A Podenzano parte la rinascita della Faggiola

PIACENZA - Uno e trino, il ministro **Dario Franceschini** ieri ha galoppato attraverso la provincia di Piacenza per, nell'ordine: tenere a battesimo il centro di alta formazione cinematografica a Bobbio; prendere visione di fondamentali progetti di recupero culturale a Piacenza, energicamente sostenuti dalla Fondazione

con Curia e Comune; infine per assaporare l'aria di campagna verdiana a La Faggiola di Gariga di Podenzano, corte in via di rinascita proprio con fondi **Mibact**, il ministero di Beni Attività Culturali e Turismo che **Franceschini** guida dal febbraio 2014.

SOFFIENTINI E MALACALZA
a pagina 11, 12 e 13 ►►

Franceschini “benedice” il cinema made in Bobbio

«Un buon film vale più di cento campagne promozionali»
E promuove il turismo dei “cammini” nei piccoli centri

IL MINISTRO NEL PIACENTINO

TRA SAN COLOMBANO ED ENOGASTRONOMIA

Un disegno di legge

Il ministro: «Vogliamo aiutare il cinema e i giovani talenti, c'è un glorioso presente»

Tutti insieme per la promozione

«La Faggiola era in certe condizioni, ora è cresciuto un sentiment piacentino..»

Uno spazio per l'agroalimentare

«Sarà la vetrina dove concentrare e programmare tutte le iniziative»

■ Il primo 'Ciak' al nuovo Centro permanente di alta formazione cinematografica è stato accolto da un lunghissimo applauso. Il ministro ai **Beni Culturali Dario Franceschini** ha annunciato il placet del Ministero all'apertura della scuola d'ecellenza 'Fare Cinema' di Bobbio, che vedrà come presidente il regista Marco Bellocchio, come direttrice Paola Pedrazzini e come coordinatore didattico Pier Giorgio Bellocchio. Auditorium di Santa Chiara strapieno per l'occasione (moltissime le persone accalcate nel corridoio dove sono esposte le locandine e le foto de “I pugni in tasca”), a testimonianza di come il cinema faccia ancora innamo-

rare: e **Franceschini** lo ha confermato con i dati di un'industria in crescita, se si pensa che l'industria culturale, oggi, vale quasi un milione di posti di lavoro, per un volume d'affari complessivo di 46,8 miliardi di euro.

BOBBIO E IL CINEMA. Una filiera creativa italiana che non è solo Venezia, Milano, Roma, ma anche la riscoperta dei piccoli borghi e dei Cammini devozionali, secondo il ministro, intervenuto accanto a Bellocchio e a Pedrazzini, dopo i saluti del sindaco Roberto Pasquali, con il sottosegretario Paola De Micheli e l'assessore regionale Paola Gazzolo: «L'Italia è realmente un 'museo diffuso' - ha detto il mi-

nistro-, le città tradizionali del turismo non bastano più ad accogliere un flusso turistico in crescita, vogliamo investire nei piccoli centri, come Bobbio, dove vi sono anche cammini importanti, come la Via degli Abati.



Noi crediamo nel cinema, consapevoli che un buon film girato valga più di cento campagne promozionali in un territorio».

UNA NUOVA LEGGE. [Franceschini](#) ha annunciato un disegno di legge per aiutare il cinema e i giovani talenti: «Non dimentichiamo che il nostro cinema è fatto da un glorioso passato, ma anche da un glorioso presente – ha rimarcato il ministro - nell'ultimo anno sono tornati a crescere i biglietti venduti al cinema. Puntiamo a investire sui giovani, sugli under 35. Sono qui, a Bobbio, per testimoniare l'impegno del Governo in questa scuola».

GLI INVESTIMENTI. Da vent'anni, in modo continuati-

vo, Bellocchio dirige in estate il laboratorio-scuola 'Fare Cinema', che ora diventa una scuola stabile, strutturata. «Mettiamo metaforicamente la prima pietra a un progetto che sarà punto di arrivo di un percorso ventennale ma anche punto di inizio di un'avventura preziosa» ha commentato la Pedrazzini, sottolineando come già il percorso estivo abbia formato centinaia di giovani, alcuni dei quali stabilmente entrati nel mondo magico del cinema. «La cultura non è solo coinvolgimento emotivo ma anche economia – ha detto il sottosegretario De Micheli -. Io non sono un'esperta di cinema, guardo un film e piango, rido,

sogno, mi arrabbio, come tutti. Ma posso dire di aver ricevuto una grande lezione dal maestro Bellocchio. Le nostre radici, che ritroviamo oggi insieme, sono quelle che davvero ci consentono di essere noi stessi».

I FONDI NELLA FONDAZIONE. Sui meccanismi di finanziamento: un primo avviamento sarà garantito dai membri della costituenda Fondazione (Ministero, Regione Emilia-Romagna e associazione "Marco Bellocchio", oltre ad altri soggetti) attraverso un piano finanziario. Per garantire vita ai corsi, si passerà attraverso finanziamenti europei.

Elisa Malacalza

■ (elma) «Perché non fare un progetto cinematografico su un grande personaggio come San Colombano?».

L'idea è stata lanciata ieri mattina, nell'auditorium di Santa Chiara a Bobbio, dal regista Marco Bellocchio. E il maestro si è lasciato andare ad altre proposte, come quella di un percorso sull'acqua, perché, ha detto, «il Trebbia è ancora uno dei pochissimi fiumi realmente vivi in Italia, dove poter fare il bagno, dove ho imparato tutto, non solo a nuotare». Il pensiero che potrebbe alimentare le prime lezioni sui banchi di scuola della scuola d'alta eccellenza cinematografica pronta a nascere in autunno è andato anche alla Resistenza, patrimonio della Valtrebbia, e a quell'invenzione squisita, tutta italiana, che è la lirica. «Spero che la scuola diventi presto operativa – ha detto il mae-

Bellocchio

«Un progetto cinematografico su San Colombano»



Il regista
Marco
Bellocchio

stro -. Le idee già ci sono, ad esempio per un approccio cinematografico alla lirica si potrebbe studiare una col-

laborazione tra la nostra scuola e il Teatro Municipale di Piacenza. 'Fare Cinema' saprà ovviamente andare lontano, oltre i nostri confini. Ad esempio mi piace molto, moltissimo, quando sento parlare di Bobbio in Corea. Mi emoziona». L'incontro, prima del sopralluogo del ministro [Dario Franceschini](#) tra le bellezze del paese, è stato chiuso in Santa Chiara da un pensiero dell'attore Gianni Schicchi (Giovanni Gabrieli): «Bobbio è la nostra piccola Ville Lumiere, il sindaco Pasquali in questo è stato chiroante, perché due anni fa aveva promesso che il nostro borgo sarebbe diventato città del Cinema – ha spiegato -. Oggi sono felice. La cultura è finalmente tornata tra noi».

BOBBIO - Da sinistra: Marco Bellocchio, Paola De Micheli, Paola Gazzolo, [Dario Franceschini](#) e Paola Pedrazzini





Qui sotto:
Franceschini a
Bobbio,
accompagnato
dal sindaco
Pasquale, e
dall'assessore
regionale
Gazzolo.



A sinistra: Bellocchio, Franceschini e De Micheli. Sopra il
ministro con Paola Pedrazzini. In alto l'intervento del sindaco
(fotoservizio Mauro Del Papa)

